



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”* s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”*;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;

VISTO il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (di seguito anche “PNRR” o “Piano”) presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTI gli *Operational Arrangements* (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021 e ss.mm.;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *“Do no significant harm”*), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante *“Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”*;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea 2023_99 del 21 febbraio 2023, sullo stato di attuazione del Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (*Recovery and Resilience Facility*, RRF) a due anni dalla sua entrata in vigore, nella quale sono definite la metodologia per la valutazione del raggiungimento delle milestones e targets e la metodologia per determinare l'importo da sospendere in caso di raggiungimento parziale degli obiettivi alla base di una richiesta di pagamento;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* e, nello specifico, l'articolo 8 del suddetto decreto-legge n. 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, *Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, dell'11 ottobre 2021, concernente l'istituzione dell'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il *“Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020 – 2022”* ai cui obiettivi contribuisce l'investimento in esame;

VISTO il decreto-legge del 23 ottobre 2018, n. 119, che costituisce, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il *Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura*;

VISTO il Decreto Interministeriale del 4 luglio 2019, che definisce il funzionamento del Tavolo e nello specifico i gruppi di lavoro, tra i quali il quinto è competente in materia di *“Alloggi e foresterie temporanee”* e coordinato da ANCI;



VISTA l'approvazione in data 9 giugno 2021, da parte della DG Immigrazione, del Piano d'azione a supporto degli enti locali nell'ambito dei processi di inclusione dei cittadini stranieri e degli interventi di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (Piano InCas) presentato da ANCI in data 10 maggio 2021;

VISTA la Convenzione di sovvenzione stipulata in data 29 luglio 2021, al fine dell'attuazione del Piano d'azione, tra DG Immigrazione e ANCI, che prevede la realizzazione di quattro attività, tra cui l'esecuzione di una indagine quantitativa per mappare la presenza di lavoratori stranieri impiegati nel settore agro-alimentare e l'ampiezza del fenomeno degli insediamenti abusivi sul territorio nazionale;

VISTO il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 55 del 29 marzo 2022 che ripartisce le risorse a 37 Comuni in base a criteri condivisi;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 6 del 14 settembre 2022, riguardante la Definizione degli standard abitativi per il superamento degli insediamenti abusivi in agricoltura;

VISTO l'accordo della Conferenza Unificata del 21 marzo 2024 per l'adozione delle *"Linee-guida per l'operatività su tutto il territorio nazionale degli standard abitativi minimi previsti dalla normativa"*, redatte in coerenza con le previsioni del *"Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso (2022 – 2025)"*, adottato dal Ministero del Lavoro con DM del 19 dicembre 2022, n. 221, e successivamente modificato con DM n. 57 e n. 58 del 6 aprile 2023;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *"Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione"* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *"Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso"*;

VISTA la delibera CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 ottobre 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 9 novembre 2021 al n. 2787, concernente l'istituzione dell'Unità di missione di livello dirigenziale generale per il coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il sistema di gestione e controllo del PNRR (SI.GE.CO.), adottato dall'Unità di Missione PNRR in data 1° dicembre 2022 e aggiornato (versione 2) in data 18 aprile 2023;

VISTA, in particolare, la Misura di cui alla Missione 5 *"Inclusione e coesione"*, Componente 2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, Ambito di intervento 2 Rigenerazione urbana e housing sociale, Investimento 2.2.a Piani Urbani Integrati - del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti Traguardi e Obiettivi e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 1 comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n.178, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 188, recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"*;

VISTO l'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale sono attribuiti all'Ispettorato generale per il PNRR, quale punto di



contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

VISTO l'articolo 2, comma 1, lett. b), del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, ai sensi del quale la Struttura di Missione PNRR assicura e svolge le interlocuzioni con la Commissione europea quale punto di contatto nazionale per l'attuazione del PNRR, nonché per la verifica della coerenza dei risultati derivanti dall'attuazione del Piano rispetto agli obiettivi e ai traguardi concordati a livello europeo, fermo quanto previsto dal sopracitato articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2021;

VISTA la Circolare RGS del 14 ottobre 2021, n. 21, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”* e relativi allegati e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Circolare RGS del 30 dicembre 2021, n. 32, recante *“Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)”*;

VISTA la Circolare RGS del 18 gennaio 2022, n. 4, recante indicazioni attuative dell'art.1 comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021;

VISTA la Circolare RGS del 24 gennaio 2022, n. 6, recante indicazioni sui Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR;

VISTA la Circolare RGS del 10 febbraio 2022, n. 9, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR;

VISTA la Circolare RGS del 29 aprile 2022, n. 21, recante *Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici*;

VISTA la Circolare RGS del 14 giugno 2022, n. 26, recante indicazioni sulle attività di Rendicontazione Milestone/Target;

VISTA la Circolare RGS del 21 giugno 2022, n. 27, recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, recante le *“Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR”* e il *“Protocollo unico di colloquio”*;

VISTA la Circolare RGS del 4 luglio 2022, n. 28, su Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale;

VISTA la Circolare RGS del 26 luglio 2022, n. 29, recante indicazioni sulle procedure finanziarie PNRR;

VISTA la Circolare RGS del 11 agosto 2022, n. 30, recante indicazioni sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;

VISTA la Circolare RGS del 22 settembre 2022, n. 32, recante *“Acquisto di immobili pubblici a valere sul PNRR”*;

VISTA la Circolare RGS del 13 ottobre 2022, n. 33, recante *“Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”*;

VISTA la Circolare RGS del 17 ottobre 2022, n. 34, recante *“Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”*;

VISTA la Circolare RGS del 2 gennaio 2023, n. 1, recante *“Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR”*;

VISTA la Circolare RGS del 13 marzo 2023, n. 10, recante *“Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”*;

VISTA la Circolare RGS del 22 marzo 2023, n. 11, recante il *“Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target”*;

VISTA la Circolare RGS del 14 aprile 2023, n. 16, avente ad oggetto *“Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PLAF-IT”*;

VISTA la Circolare RGS del 27 aprile 2023, n. 19, recante *“Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”*;

VISTA la Circolare RGS del 24 luglio 2023, n. 25, recante *“Linee Guida operative relative alle modalità di attivazioni delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”*;

VISTA la Circolare RGS del 15 settembre 2023, n. 27, recante *“Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori”*;

VISTA la Circolare RGS del 22 dicembre 2023, n. 35, recante *“Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0”*;



VISTA la Circolare RGS del 18 gennaio 2024, n. 2, recante *“Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0”*;

VISTA la Circolare RGS del 28 marzo 2024, n. 13, recante *“Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori”* e relative appendici tematiche su prevenzione e il controllo del conflitto d'interessi;

VISTA la Circolare RGS del 17 maggio 2024, n. 17, recante *“Monitoraggio delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e della Politica di Coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 3.0 e PUC Applicativo versione 1.0.”*;

VISTA la Circolare RGS del 15 luglio 2024, n. 33, recante *“Aggiornamento Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”*;

VISTA le circolari RGS adottate e adottande, in quanto compatibili;

VISTA le decisioni di esecuzione (UE) del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, del 14 maggio 2024 e del 12 novembre 2024, che modificano la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;

CONSIDERATO che, nel corso delle interlocuzioni con la Commissione europea, tenuto conto della strategicità dell'Investimento 5 - Piani urbani integrati (progetti generali e superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura), è emersa la necessità di prorogare il target M5C2-16;

VISTA, al riguardo, la comunicazione “COM (2025) 285 final” con la quale la Commissione Europea in data 27 maggio 2025 ha proceduto alla presentazione al Consiglio Europeo della proposta di modifica della decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa alla valutazione positiva del Piano per la ripresa e la resilienza, presentato dall'Italia, con la quale si richiede la nuova scadenza del target della Misura M5C2-16 a giugno 2026, approvata il 20 giugno 2025, con Decisione di esecuzione (CID) del Consiglio ECOFIN;

CONSIDERATI gli standard abitativi stabiliti dalla Raccomandazione ILO del 1961, R115 – *“Recommendation concerning Workers' Housing”*, inclusa la sezione *“suggestions concerning methods of application 2. Housing standards”*, in linea con Decreto Direttoriale n. 6 del 14 settembre 2022 e con le *“Linee-guida per l'operatività su tutto il territorio nazionale degli standard abitativi minimi previsti dalla normativa” del 21 marzo 2024*;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, in particolare gli articoli 2, 7, 9 e 11;

VISTO, in particolare, l'articolo 7 del citato decreto-legge n. 19 del 2024, a mente del quale *“al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi della Missione 5, Componente 2, Investimento 2.2 del PNRR relativa al superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, è nominato un Commissario straordinario, cui sono attribuiti i compiti e le funzioni di cui all'articolo 12, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;*

VISTO, in particolare, l'art. 11, comma 1 del decreto 2 marzo 2024, n. 19, a norma del quale *“Al fine di consentire la tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, come modificato in esito alla decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, e il conseguimento dei relativi obiettivi entro i termini di scadenza previsti, la misura delle anticipazioni iniziali erogabili in favore dei soggetti attuatori è di norma pari al 30 per cento del contributo assegnato, ferme restando le eventuali maggiori percentuali previste da specifiche disposizioni di legge”*;

VISTA la Circolare RGS del 13 maggio 2024, n. 21, recante *“Indicazioni operative per l'attivazione delle anticipazioni di cui all'art. 11 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56”*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 giugno 2024, recante la nomina del Prefetto Maurizio Falco in qualità di Commissario Straordinario per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del citato decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, a decorrere dal 24 giugno 2024;

VISTO il Decreto commissariale n. 2 del 3 aprile 2025, con il quale è stato conferito al dott. Augusto Santori l'incarico dirigenziale di livello generale nell'ambito della Struttura di supporto al Commissario Straordinario, a decorrere dal 3 aprile 2025 e fino al 31 dicembre 2026, ai sensi dell'articolo 19, commi 4 e 5-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il Decreto commissariale n. 6 del 2025, con il quale è stata conferita al Direttore generale della citata Struttura, dott. Augusto Santori, la delega a sottoscrivere, in nome e per conto del Commissario Straordinario, gli accordi tra enti pubblici previsti ai sensi del richiamato art. 7, comma 4 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n.



36, nell'ambito dell'attuazione dell'Investimento 2.2a "Piani urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura";

VISTO il decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, recante "*Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico*", e, in particolare, l'art. 18 quinquies;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze MEF del 6 dicembre 2024 inviato al visto degli organi di controllo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n. 3 del 4 gennaio 2025 concernente "*Criteri e modalità per l'attivazione dei trasferimenti di risorse del PNRR*";

VISTO il Decreto Interministeriale del 16 dicembre 2024, G.U. - Serie Generale n. 70 del 25.03.2025, che integra la composizione del *Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura*, prevedendo la presenza del Commissario Straordinario per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, anche al fine di garantire il corretto raccordo tra il medesimo Tavolo e l'implementazione della Misura in oggetto;

CONSIDERATO che il citato Decreto Ministeriale n. 55 del 29 marzo 2022 (registrato dalla Corte dei Conti in data 7/04/2022 n. 1181 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 108, del 10 maggio 2022) ha definito l'assegnazione delle risorse a 37 comuni italiani a fronte della mappatura degli insediamenti abusivi approvata dal "Tavolo di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura", prevedendo all'articolo 3 la possibilità di rivedere il riparto delle risorse in caso di modifiche significative del contesto di riferimento e di ritardi nell'attuazione degli interventi programmati;

VISTO il provvedimento n. 8 dell'8 luglio 2025, con il quale il Commissario Straordinario ha decretato l'approvazione degli Accordi a valere sulle risorse PNRR – M5C2 2.2.a) Piani urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura dei Comuni di Castelguglielmo, Corigliano-Rossano, Saluzzo e Siracusa;

VISTO il provvedimento n. 11 del 30 luglio 2025, con il quale il Commissario Straordinario ha decretato l'approvazione degli Accordi a valere sulle risorse PNRR – M5C2 2.2.a) Piani urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura dei Comuni di Bisceglie, Brindisi, Carapelle, Carpino, Pescara;

CONSIDERATO che i citati Decreti n. 8 dell'8.07.2025 e n. 11 del 30.07.2025 sono stati ammessi alla registrazione da parte della Corte dei Conti, rispettivamente con atto n. 968 del 24.07.2025 e con atto n. 1073 del 21.08.2025.

CONSIDERATA la nota metodologica adottata dal Commissario Straordinario (*Allegato n. 1*), che illustra i criteri metodologici applicati nella determinazione delle assegnazioni finanziarie ai soggetti attuatori, nei casi di realizzazione di un numero di posti letto inferiore al numero delle presenze di cittadini stranieri indicato nella tabella allegata al richiamato Decreto ministeriale n. 55 del 2022

PREMESSO CHE

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in collaborazione con ANCI, ha proceduto, nel periodo intercorrente tra ottobre 2021 e gennaio 2022, attraverso il coinvolgimento di oltre 3.800 Comuni, a valle di un processo di mappatura degli insediamenti informali di lavoratori agricoli sull'intero territorio nazionale, ad individuare 37 Comuni (in 11 Regioni) interessati dal fenomeno degli insediamenti abusivi in agricoltura.

Detta mappatura è stata portata, in data 1° marzo 2022, all'attenzione del "*Tavolo di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura*", il quale ha condiviso i criteri per il riparto delle risorse, pari a 200 milioni di euro, previste dalla Misura di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, Ambito di intervento 2 Rigenerazione urbana e housing sociale, Investimento 2.2.a Piani Urbani Integrati - del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), da assegnare complessivamente al finanziamento di specifiche progettualità finalizzate al superamento degli insediamenti abusivi e al contrasto dello sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, prevedendo la destinazione di almeno il 70% delle medesime ad opere infrastrutturali e di una quota non superiore al 30% ad interventi non infrastrutturali correlati, quali servizi di supporto con mediatori, assistenti sociali, ecc..

Il PNRR prevedeva, infatti, entro il primo trimestre 2022, una milestone relativa all'entrata in vigore del decreto ministeriale per l'assegnazione delle risorse e, entro il primo trimestre 2025, un target finale relativo al completamento degli interventi su almeno il 90% delle aree individuate come insediamenti abusivi.



Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha adottato, conseguentemente, in data 29 marzo 2022, il Decreto n. 55, con il quale le richiamate risorse sono state ripartite fra i 37 Comuni individuati.

Con successiva nota prot. n. 2962 del 14 ottobre 2022, adottata dall'allora competente Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, si è proceduto a definire le procedure per l'assegnazione delle risorse e le modalità per la presentazione e approvazione delle progettazioni degli interventi.

Alle amministrazioni locali individuate, che devono essere supportate nella creazione di piani d'azione per superare gli insediamenti illegali e fornire soluzioni abitative dignitose per i lavoratori del settore agricolo, è stato pertanto richiesta la predisposizione - entro il 12 dicembre 2022 - di un "Piano d'Azione Locale" (PAL) per ogni insediamento abusivo individuato. In mancanza di riscontro da parte di alcune amministrazioni locali destinatarie delle risorse, si è proceduto, con nota prot. n. 3606 del 12 dicembre 2022, a prorogare la scadenza al 10 gennaio 2023 e poi al 20 gennaio 2023 (nota prot. n. 63 del 10.01.2023).

I PAL presentati dai Comuni, alla scadenza di tale ultima proroga, sono stati 34, poi incrementati a 36, sul totale dei 37 Comuni destinatari delle risorse citate (il Comune di Turi ha rinunciato al finanziamento con nota del 23.01.2023). Sin dalla presentazione dei PAL, sono emerse significative criticità attuative tali da impedire l'avvio delle procedure prodromiche alla stipula degli Accordi ai sensi dell'articolo 7, comma 4 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e i Comuni, in particolare:

1. contesti di illegalità diffusa e persistente nelle aree destinate alla realizzazione dei progetti, talvolta connessi a tematiche di ordine pubblico e sicurezza sul lavoro (insediamenti abusivi di particolare rilevanza, incendi dolosi segnalati nei pressi dei siti individuati, difficoltà a garantire la sicurezza dei cantieri, potenziali interferenze di cantiere);
2. il numero di beneficiari (lavoratori regolari) effettivo emerso in sede di attuazione dei progetti si è rivelato notevolmente inferiore rispetto al numero originariamente indicato in sede di mappatura dei fabbisogni, anche a causa dell'intrinseca fluidità del fenomeno: a fronte di 10.755 presenze di lavoratori stranieri inizialmente rilevate, le presenze complessive indicate nei PAL sono risultate 2.230, incrementate a 7.235 solo in seguito a puntuale richiesta di chiarimenti da parte della Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
3. prevalenza di esigenze di risorse per la copertura di costi/investimenti di natura immateriale (formazione, trasporto, ecc.) piuttosto che per il finanziamento di interventi infrastrutturali;
4. difficoltà generalizzata nel reperimento degli immobili e necessità di avviare procedure di esproprio degli immobili/aree interessati dagli interventi.

Considerate le criticità suindicate, nonché la numerosità delle amministrazioni interessate, in data 10 ottobre 2023 si è tenuta una Cabina di Regia PNRR dedicata alla Misura, nell'ambito della quale è emersa la necessità di istituire una struttura Commissariale al fine di garantire l'efficace e tempestiva attuazione dell'investimento.

In esito a quanto concordato in sede di Cabina di Regia PNRR e al fine di accelerare l'attuazione della Misura, l'articolo 7 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, ha istituito detta Struttura e, con DPCM del 26 giugno 2024, il Pref. Maurizio Falco è stato nominato Commissario straordinario presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, in carica fino al 31 dicembre 2026. Al Commissario è stato attribuito, *inter alia*, il potere di adottare tutti gli atti o provvedimenti necessari, ovvero di provvedere all'esecuzione dei progetti e degli interventi, assicurando, ove necessario, il coordinamento operativo tra le varie amministrazioni, enti o organi coinvolti.

Il 4 luglio 2024 si è tenuta un'altra riunione della Cabina di Regia PNRR, a seguito della quale il Commissario ha avviato una serie di verifiche *in loco*, supportato dalla rete delle Prefetture e dai soggetti interessati al fenomeno.

All'esito di dette verifiche, sono state rilevate ulteriori criticità in merito alla gestione complessiva dei 36 progetti destinatari delle risorse di cui al Decreto MLPS n. 55 del 29 marzo 2022, riconducibili sostanzialmente a:

- a) non conformità della quasi totalità dei progetti presentati, invero già rilevata dalla D.G. Immigrazione prima della nomina del Commissario straordinario, al quadro regolatorio proprio delle procedure di finanziamento PNRR applicabili alla Misura. Tali carenze hanno di fatto impedito l'avvio della fase di sottoscrizione degli Accordi propedeutica all'erogazione delle quote di anticipo e, quindi, il regolare avanzamento delle attività. In particolare, come già accennato, la maggior parte dei Comuni ha presentato progetti nei quali persisteva una discrepanza, in alcuni casi significativa, tra il numero dei posti letto previsti dai PAL e le presenze censite tramite l'originaria mappatura. Inoltre, in alcuni casi, si è resa anche necessaria la richiesta di ulteriori integrazioni di ordine formale rispetto alle progettualità presentate;

- b) assenza di adeguata contezza, da parte delle Amministrazioni comunali, della effettiva rilevanza del fenomeno degli insediamenti abusivi e conseguente programmazione di interventi ritenuti non adeguati al superamento dei medesimi;
- c) sostanziale disallineamento tra il numero dei posti letto da realizzare con il progetto e le risorse previste dal Decreto MLPS del 2022, evidenza confermata anche a seguito di successive precisazioni apportate dai Comuni nei PAL;
- d) necessità di verificare approfonditamente che le progettazioni prevedessero una quota non superiore al 30% delle risorse originariamente ripartite per interventi c.d. di servizi (trasporti, mediazione culturale, iniziative di inclusione).

Tali approfondimenti sono stati finalizzati anche allo scopo di prevedere una verifica più esaustiva delle progettualità ritenute più critiche, nello specifico caratterizzate dal mancato avvio di procedimenti espropriativi o dalla previsione di rilevanti attività di ristrutturazione ovvero quelle attinenti a realtà che, a seguito di sopralluoghi e interlocuzioni, non riscontravano più una presenza rilevante del fenomeno degli insediamenti a causa di una contrazione delle presenze dei lavoratori nel tempo.

Alla luce delle criticità sopra riscontrate e in considerazione dei termini e dell'assetto regolatorio dettati dal PNRR, si è ritenuto primariamente di adottare un nuovo modello di *governance* che consentisse di garantire, in tempi contenuti, la realizzazione dei progetti, assicurando al contempo la futura sostenibilità degli interventi. In questo senso, al fine di garantire una maggiore uniformità nell'attuazione del cronoprogramma delle attività e un più elevato grado di affidabilità circa l'effettivo espletamento delle azioni programmate, si è proceduto al coinvolgimento delle Regioni, sia a supporto della fase di realizzazione degli interventi, sia al fine di perseguire l'obiettivo della sostenibilità futura dell'intervento.

Ulteriore condizione, affinché il nuovo assetto di avanzamento della Misura si potesse concretizzare, consisteva nell'ottenimento da parte Consiglio europeo di una proroga del target finale al 30 giugno 2026, con uno slittamento del termine inizialmente previsto (marzo 2025).

Alla luce dei sopralluoghi effettuati, si è, pertanto, potuto ipotizzare di distinguere i Comuni assegnatari delle risorse di cui al Decreto Ministeriale n. 55 del 2022 in tre categorie:

- Comuni le cui progettazioni risultassero potenzialmente adeguate sia rispetto alle regole poste dal PNRR, sia in relazione ai parametri "*risorse/n. posti letto*" previsti dal citato Decreto ministeriale n. 55/22;
- Comuni rinunciatari del finanziamento ovvero, sia per le caratteristiche delle progettualità sia per la riscontrata assenza del fenomeno degli insediamenti abusivi sul territorio, da considerare incompatibili con l'iniziativa finanziata dal PNRR, tra cui si evidenzia il rispetto degli standard abitativi stabiliti dalla Raccomandazione ILO del 1961, R115 – "*Recommendation concerning Workers' Housing*" e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*");
- altri Comuni transitati verso altre forme di finanziamento europeo con condizioni temporali e di eleggibilità delle spese meno stringenti rispetto a quelle previste dal PNRR.

A valle degli ulteriori approfondimenti istruttori svolti dalla Struttura commissariale, solo n. 12 Comuni sono stati valutati positivamente rispetto agli ulteriori requisiti richiesti della nuova *Governance* ovvero all'assenza di rilevabili criticità di natura tecnico-gestionale ovvero di inadeguatezza finanziaria.

I PAL, corredati dal relativo cronoprogramma e dal piano finanziario, dei 12 Comuni sono stati quindi sottoposti alla valutazione tecnica e al relativo parere di fattibilità da parte dei consulenti esperti della Struttura Commissariale. Al contempo, i suddetti PAL sono stati trasmessi alla Commissione Europea, la quale, nel riscontrare la Struttura di missione PNRR presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, ha qualificato i medesimi, per la loro conformità al Piano, quali "*best practice*", pertanto in grado di assicurare il rispetto del nuovo termine prospettato dalla Commissione (scadenza 30 giugno 2026).

Successivamente a tale valutazione, il Comune di Lesina - il cui PAL era stato anch'esso qualificato quale "*best practice*" – a seguito delle nuove valutazioni espresse dalla neoeletta Giunta, ha formalizzato, con nota prot. n. 13985 del 25.07.2025, la propria rinuncia al finanziamento, in quanto l'immobile inizialmente individuato è stato ritenuto inidoneo per le finalità di accoglienza previste nel progetto presentato, considerata l'assenza di altre disponibilità.

Con riferimento al progetto del Comune di Castel Volturno, che vede la realizzazione di 84 posti letto rispetto ai 130 inizialmente previsti, riducendo proporzionalmente le risorse disponibili indicate nel D.M. 55/2022, da €



3.179.141,97 a € 2.584.984,07, sulla base della nota metodologica richiamata nelle premesse e allegata al presente decreto, si è preso atto che la Regione Campania non potrà fornire il proprio supporto tecnico-amministrativo.

A causa delle ormai imminenti elezioni, infatti, la stessa Amministrazione non potrà impegnarsi nella sottoscrizione dell'Accordo che interessa il Piano di Azione Locale (PAL) del Comune in parola, come previsto dalla nuova *Governance* del progetto.

Gli adempimenti originariamente attribuiti alla Regione Campania – concernenti, tra l'altro, la sostenibilità futura dell'intervento e la capacità di gestione della fase degli appalti – sono stati, pertanto, assunti in autonomia dal Comune di Castel Volturno, in qualità di Soggetto Attuatore, che ha garantito la corretta attuazione del progetto in conformità alle disposizioni del PNRR e al quadro regolamentare vigente, senza il supporto tecnico-amministrativo dell'Amministrazione regionale.

Sulla base del parere espresso dagli esperti della Struttura commissariale, e tenuto conto delle caratteristiche tecniche dell'intervento, connotato da una limitata complessità organizzativa e da tempistiche di realizzazione stimate in circa 8-10 mesi, nonché alla luce dell'impegno formalmente assunto dal legale rappresentante dell'Amministrazione comunale, si è ritenuto di poter esprimere una valutazione complessivamente positiva sul progetto.

DECRETA

ART. 1

Per quanto esposto in premessa, è approvato il seguente Accordo:

- Accordo n. **F72D22000270001** stipulato in data **20.10.2025** (*Allegato n. 2*) tra il Commissario Straordinario per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, il **Comune di Castel Volturno (CE)**, e l'Unità di Missione per gli interventi PNRR, con il quale vengono disciplinati i rapporti concernenti i rispettivi diritti ed obblighi relativi alla realizzazione del progetto ammesso a finanziamento dal valore complessivo di **€ 2.584.984,07**, a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – M5C2, Investimento 2.2.a “Piani urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura”.

ART. 2

È impegnata la somma complessiva di **€ 2.584.984,07** in favore del Comune di **Castel Volturno**, CUP n. **F72D22000270001**, a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – M5C2, Investimento 2.2.a “Piani urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura”.

L'Accordo richiamato e i relativi allegati sono annessi al presente decreto e ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Roma, data della firma digitale

Il Commissario Straordinario
Prof. Maurizio Falco